



23 aprile 2017

L'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio partecipa a questa giornata con l'esposizione del libro più antico della propria biblioteca.

BOCCACCIO, Giovanni

(Ameto). Comedie del excelentissimo poeta miser Johanni Boccatio da Certaldo.

(In fine:) Venetiis, per Georgium de Rusconibus mediolanensem, XIX dec. MCCCCIII (Venezia 1503), in-folio (mm.300x205), cc. 75 non num. (segn. A-H8, I4, K7). Leg. In pergamena. Al verso del tit. trovasi una prefazione o avviso ("Zilius De hiis quae Iohannes Boccatus edidit") che cita le opere composte dal Boccaccio; segue la lunga "Epistola" a Pino De Rossi (consolatoria per il di lui esilio), seguono due lunghe canzoni non composte dal Boccaccio, bensì attribuite, in vari codici antichi mss., a Jacopo Sanguinacci, poeta del XV sec.; è invece di Boccaccio la ballata "Il fior che 'l valor perde" al recto del f. 14, dopo la quale inizia il testo di "Ameto". Terza edizione, rarissima, dell'Ameto (la prima è del 1478, la seconda dell'anno successivo), celebre «favola idillico-allegorica, nota anche sotto il titolo di "Commedia delle ninfe fiorentine" o "Ninfale d'Ameto". Composta, con tutta probabilità, fra il 1341 e il 1342, l'opera è in prosa. intercalata da brani lirici in terza rima, conformemente ai modelli medievali...» (Diz. Bompiani, Opere I, p. 110). Nonostante il titolo plurale ("Comedie"), il contenuto del vol. è quello dettagliatamente riferito sopra.

Biblioteca Casa di Boccaccio

23 aprile 2017

In orario di apertura del Museo